Deliberazione n. 17

TRASMESSA: ai CAPIGRUPPO

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

seduta del 31 MARZO 2015

Adunanza in prima convocazione

Oggetto:

VARIANTE CARTOGRAFICA AL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (PAE): ADOZIONE

L'anno (2015) questo giorno TRENTUNO (31) del mese di MARZO alle ore 19:00 in Russi, presso la Residenza Comunale e nell'apposita sala delle adunanze;

In seguito a determinazione del Sindaco ed ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dal D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, si è adunato il Consiglio Comunale. Fatto l'appello, risultano presenti:

RETINI SERGIOS	TARRONI GIOVANNIS
FABBRI RAFFAELES	CONTI ENRICOs
GHIRARDINI DANIELE	CELLINI ARIANNAs
PALLI VALENTINAS	BRUNETTI VIVIANAS
SILVESTRI MARIOS	MAZZOLI MARTINOs
GORI JACTAs	FABRIZIO NICOLAs
PLAZZI FILIPPOS	
BONDI SILVANAS	
GEMINIANI VALERIAS	
VITALI ROBERTOs	
DE FRANCESCO MARIO S	
Sono inoltre presenti i Signori Assessori:	
CORTESI LISA	FACCHINI MARIA GIOVANNAS
PIVA RENZOS	
ERRANI LAURAs	
CALISTI LINOs	

non facenti parte del Consiglio Comunale (art. 32 dello Statuto Comunale).

Assume la presidenza il Sig. MARIO SILVESTRI, assistito dal Segretario Generale D.SSA ANGELA GRATTONI.

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, dichiara aperta la seduta.

Designa scrutatori, per la verifica delle votazioni, i Signori Consiglieri:

1) FABRIZIO NICOLA

2) VITALI ROBERTO

3) CELLINI ARIANNA

Per la trattazione del presente oggetto, la seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto:

- il vigente Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Ravenna ed in specifico la Tavola 23 relativa al Polo estrattivo denominato Ca' Babini e la Scheda monografica 1.23 dell'Allegato 2 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- il vigente Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Russi;

preso atto:

- che il Piano Comunale delle Attività Estrattive, PAE, è redatto sulla base delle previsioni, indirizzi e prescrizioni contenuti nel PIAE, ai sensi dell'art.7 della L.R. 17/1991 ("Disciplina delle Attività Estrattive") con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile, ossia alla consapevolezza che occorre soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni;
- che per i poli estrattivi il PIAE individua gli areali territoriali ed i quantitativi massimi estraibili nel periodo di programmazione del Piano stesso. Tali quantitativi potranno essere modificati dai PAE sulla base di analisi più puntuali fermo restando che in nessun caso potranno essere superiori a quelli indicati dal PIAE;
- che il Comune deve obbligatoriamente definire il perimetro delle aree all'interno dei poli estrattivi. Tali perimetri individuati dai PAE sulla base di analisi puntuali, in nessun caso, potranno essere superiori a quelli indicati dal PIAE;
- che nei poli individuati dal PIAE il PAE, anche con attenzione all'attuabilità delle previsioni, definisce, recependole e specificandole ulteriormente, le modalità di coltivazione e di sistemazione finale;
- che la sistemazione finale dell'area di cava deve riportare l'uso del suolo allo stato precedente l'inizio della coltivazione, oppure migliorare dal punto di vista ambientale l'area di escavazione attraverso interventi che producano un assetto finale equilibrato dal punto di vista ecosistemico e paesaggistico. Per opere di recupero si intendono sia le attività tese al ripristino dello stato iniziale dei luoghi che gli interventi finalizzati ad una nuova destinazione d'uso del territorio di tipo: naturalistico, produttivo agricolo o forestale, urbanistico, idraulico-fluviale.

considerato:

- che risulta necessario inserire nel vigente PAE la modifica in ampliamento del perimetro del polo denominato Ca' Babini, apportata nel PIAE con Variante del 2009, al fine di consentire l'attuazione dell'attività estrattiva ivi prevista;
- che in sede della succitata variante del PIAE, approvata dal Consiglio Provinciale di Ravenna con Deliberazione n. 18 del 3 marzo 2009, il Polo estrattivo denominato Cava Ca' Babini aveva ottenuto l'ampliamento della sola superficie e non del quantitativo di argilla estraibile;
- che tale necessità consiste dunque nella sola variazione cartografica della Tavola 7 del PAE "AREE ESTRATTIVE: STATO DI FATTO" e della Tavola 8 del PAE "AREE ESTRATTIVE: STATO DI PROGETTO" e normativa dell'Art. "7.2.1 Polo estrattivo Ca' Babini" delle Norme di Attuazione del vigente PAE;

considerato inoltre:

- che i criteri guida, per il settore argilla, in base ai quali è stato approvato dalla Provincia l'ampliamento del polo esistente e che il Comune con il presente atto di adozione della Variante al PAE fa propri, sono i seguenti:
 - 1. dare risposta ai fabbisogni espressi dalle aziende utilizzatrici già presenti sul territorio provinciale;
 - 2. considerare le necessità di alimentazione degli impianti di lavorazione;
 - 3. mantenere i legami tra sito estrattivo e fornace, qualora limitrofi;
 - 4. accorpare aree contigue a quelle già oggetto di attività estrattiva.

preso atto:

che la presente Variante al PAE è stata sottoposta all'esame della III^ Commissione Consiliare nella seduta del 23/03/2015, e che la Commissione in tale sede non ha espresso alcuna osservazione in merito;

visto:

- la L.R. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", a cui si riconducono le procedure di adozione ed approvazione del PAE e della sue varianti;
- la L.R. 17/1991 "Disciplina delle Attività Estrattive";

ritenuto opportuno dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di consentire il tempestivo avvio delle successive procedure finalizzate all'approvazione della presente Variante e alla successiva autorizzazione dell'attività estrattiva;

dato atto che la presente deliberazione non presenta oneri finanziari diretti a carico dell'Ente;

visti gli allegati pareri di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente e di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Finanziaria, in ottemperanza all'art.49 del D.Lgs. n.267/2000

visti gli allegati parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1. Allegato alla Relazione Generale del PAE vigente;
- 2. Tavola 7 del PAE "AREE ESTRATTIVE: STATO DI FATTO"
- 3. Tavola 8 del PAE "AREE ESTRATTIVE: STATO DI PROGETTO"

DELIBERA

- di ADOTTARE la presente Variante cartografica al PAE ai sensi del Titolo III, artt. 15, 16 e 17 delle Norme Tecniche di Adozione del PIAE della Provincia di Ravenna, di adeguamento alle previsioni relative alla Cava Ca' Babini dettate nel PIAE della Provincia di Ravenna:
- di dare atto che la presente Variante deve essere depositata presso la Segreteria del Comune, per sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione. Entro e non oltre sessanta giorni dal compiuto deposito chiunque può formulare osservazioni;
- di dare atto che la presente Variante deve essere trasmessa, contemporaneamente al deposito, alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PIAE o del PTCP. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di consentire il tempestivo avvio delle attività ivi previste finalizzate all'approvazione della presente Variante e alla successiva autorizzazione dell'attività estrattiva

Allegati parte integrante del presente atto:

- 1. Allegato alla Relazione Generale del PAE vigente:
- 2. Tavola 7 del PAE "AREE ESTRATTIVE: STATO DI FATTO"
- 3. Tavola 8 del PAE "AREE ESTRATTIVE: STATO DI PROGETTO"

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE MARIO SILVESTRI IL SEGRETARIO GENERALE D.SSA ANGELA GRATTONI